



Modena

COMUNICATO STAMPA

L'UDI di Modena condanna con sdegno lo stupro di gruppo avvenuto ai danni della giovane studentessa modenese ed esprime sentita vicinanza a lei ed alla sua famiglia, mettendosi a loro completa disposizione.

Se i fatti e le circostanze così come descritte sui giornali troveranno riscontro nelle indagini svolte dalla magistratura, ci troveremmo di fronte ad un fatto tanto grave quanto scioccante e destabilizzante per l'intera comunità. La città di Modena, come pensiamo tutta la nazione, è sotto choc e non fa che chiedersi come tutto questo sia potuto accadere, come possano riuscire cinque ragazzi, con meno di vent'anni sulle spalle e di ottima famiglia, ad abusare sessualmente di una loro pari, simile a loro per età e probabilmente per sogni e prospettive. Il loro comportamento è inqualificabile, dimostra l'assenza totale di valori e di rispetto per l'altro.

La risposta che l'UDI di Modena intende dare con forza alla città è che non ci si deve scandalizzare e basta per un simile mostruoso accadimento, ma prendere consapevolezza e reagire al fatto che nel nostro Paese manca la cultura del reciproco rispetto tra donne e uomini. Fatti come questo, purtroppo, accadono per una logica che può tradursi in quella della *banalità del male*: non servono grandi motivazioni per fare del male, basta essere circondati da rappresentazioni sessiste della relazione di genere dove la sessualità, soprattutto tra gli adolescenti, è appresa anzitutto come prevaricazione e possesso. Emblematiche sono le espressioni in voga tra i giovani "Me la dai?" "Te la do!" che sono lo specchio di una relazione mancata tra due persone. Ed è proprio di una relazione mancata che parla questa storia di violenza: questi giovani uomini hanno pensato di poter avere a turno un rapporto sessuale con una ragazza in stato di semi incoscienza senza che lei potesse esprimersi al riguardo. Non si sono improvvisati stupratori, hanno imparato gradualmente a diventarlo, a guardare alla loro coetanea come ad una bambola gonfiabile, a loro disposizione perché lì, inanimata e priva di soggettività, al pari di un oggetto. Da anni l'UDI di Modena è in prima linea sul contrasto agli stereotipi di genere e sulla prevenzione alla violenza sessuata con campagne nazionali, azioni politiche mirate ed importanti iniziative didattiche nelle scuole, credendo che per debellare lo stupro e il femminicidio occorra scommettere sulla prevenzione culturale con continuità e vera convinzione, senza limitarsi alla gestione del problema a violenza avvenuta. **Per questo l'UDI di Modena lancia un appello: servono percorsi di educazione alle differenze di genere integrati nei programmi scolastici che assicurino alle giovani generazioni, fatte di ragazzi e ragazze, gli anticorpi necessari a difendersi dalla cultura sessista in cui vivono.**

Modena, lì 21 Ottobre 2013

Il Coordinamento UDI Modena